

Telefonami tra vent'anni
Lucio Dalla
1981

Telefona tra vent'anni
Io adesso non so cosa dirti
Ah non so risponderti
E non ho voglia di capirti

Invece pensami
tra vent'anni pensami
E con la barba più bianca
E una valigia in mano
Con la bici da corsa
E gli occhiali da sole
Fermo in un qualsiasi posto del mondo
Chissà dove

Tra miliardi miliardi di persone
A bocca aperta senza parole
Nel vedere una mongolfiera
Che si alza piano piano
E cancella dalla memoria
Tutto quanto il passato
Anche le linee della mano

Mentre dall'alto un suono
Come un suono prolungato
Di un pensiero che è appena nato
Si avvicina e scende giù

*“Ah io sarei lo stronzo
Quello che guarda troppo la televisione!”*

*Beb qualche volta lo sono stato
Importante è avere in mano la situazione
Non ti preoccupare
Di tempo per cambiare ce n'è"*

Così ripensami
Tra vent'anni ripensami
Vestito da torero
Una torta in mano
L'orecchio puntato verso il cielo
Verso quel suono lontano, lontano

Ma ecco che si avvicina
Con un salto siamo nel duemila
Alle porte dell'universo
Importante è non arrivarci in fila
Ma tutti quanti in modo diverso

Ognuno con i suoi mezzi
Magari arrivando a pezzi
Su una vecchia bicicletta da corsa
Con gli occhiali da sole
Il cuore nella borsa

Impara il numero a memoria
Corri scrivilo sulla pelle
Se telefoni tra vent'anni
Butta i numeri fra le stelle

Alle porte dell'universo
Un telefono suona ogni sera
Sotto un cielo di tutte le stelle
... un'inquietante primavera

ARE	ERE	IRE